

## BIOGRAFIA DI GABRIELE D'ANNUNZIO :

Gabriele D'Annunzio nacque a Pescara (Abruzzo) nel **1863**. Studiò per diversi anni a Prato (Toscana), si trasferì poi a Roma per laurearsi alla facoltà di lettere.



Iniziò poi a collaborare con alcuni giornali, scrivendo articoli di cultura e cronaca moderna.

Capì così la sua passione era scrivere. Iniziò a scrivere una serie di racconti, tra cui il romanzo "il piacere".

Visse per un po' di anni a Napoli (Campagna) e poi si trasferì a Venezia (Veneto), dove conobbe l'attrice Eleonora Duse, con la quale iniziò ad avere una relazione amorosa, nonostante i numerosi debiti finanziari del padre che lui si stava portando sulle spalle. Andarono a vivere in una villa chiamata "la Capponcia", vicino a Firenze (Toscana).

In seguito compose un ciclo di libri, dove tra i più importanti possiamo trovare "l'Alcione", il quale prende il nome da un famoso viale di Pescara.

L'opera para della **capacità di entrare in contatto diretto con la natura, di identificarsi con essa attraverso una fusione gioiosa e istintiva.**

Nel **1897** entrò in politica e venne eletto come deputato di destra. Dopo tre anni passò alla politica di sinistra, poiché voleva protestare contro la repressione del governo.

Nel **1910** costretto dai numerosi debiti contratti per mantenere la villa, si esiliò in Francia fino al **1915**.

Qui fece conoscenza con molte persone, le quali lo ammirarono molto, rendendolo protagonista di avventure erotiche.

Tornò poi in Italia dove iniziò a collaborare con il corriere della sera.

Nel **1915** scoppiò la prima guerra mondiale (**1914** per gli altri Stati) e lui si schierò con il partito interventista. Partecipò alla guerra, viaggiando su aerei e navi. Ricordiamo infatti il volantinaggio su Vienna. Perse un occhio durante un incidente aereo.



Divenne sempre più affascinato del partito nazionalista, fino ad arrivare ad essere un vero e proprio seguace del fascismo.

Gabriele era convinto che la vittoria dell'Italia era modificata, per via della questione di Fiume, si ritirò così dall'esercito nel **1921** e andò ad abitare in una villa a Gardone di Riviera, sul lago di Garda. Arredò la sua casa come se fosse un museo per se stesso, qui curò le sue opere, le quali parlano di amore, metamorfosi e natura.



Morì nel **1938**.

Viene oggi ricordato come un autore egocentrico (narcisista → ama solo se stesso).

Con D'Annunzio possiamo inoltre parlare di Panismo, il movimento filosofico che sostiene la fusione tra l'elemento naturale e quello umano. Tutto questo fa riferimento al Dio Pan (il dio della natura e l'amore per essa), facendo riferimento al mondo classico (antica Grecia).